

L'AVVIGLIE 25 giugno
NEL POMERIGGIO Scacchi viventi e pittori in strada

Spazio a solidarietà e arte



Gli scacchi viventi in piazza Fiera

Altro pomeriggio di intense iniziative quello di ieri: questa volta i protagonisti sono l'arte, il gioco, la solidarietà e la salute di tutto sciolata attraverso il divertente spirito delle Feste Vigiliane. Dopo lo spazio riservato nel pomeriggio in piazza Fiera al torneo di scacchi -omnilingua, che ha visto sfidarsi moltissimi appassionati ad un ritmo veloce mentre a disposizione circa 15 minuti per terminare la partita, sono sempre stati gli scacchi ad essere protagonisti in serata. Questa volta con una partita di veri e propri scacchi "viventi", rappresentati dal gruppo d'epoca Mori di Cittadella (Padova) che con il tipico costume d'epoca, hanno coinvolto il pubblico, raccolto attorno alla scacchiera per poter assistere a quanto veniva rappresentato, in una vera e propria partita a scacchi.

Tutti i protagonisti, in primis l'Associazione Trentina Fibrosi Cronici, A.D. Scacchi Notturni, Gruppo Mori di Cittadella e i Mini Pollicenti hanno lavorato insieme per portare a conoscenza di più gente possibile le problematiche della fibrosi cistica attraverso l'informazione e la sensibilizzazione. Sempre nel pomeriggio, oltre al tradizionale spazio della solidarietà in via Des Mazzurana riservato alle associazioni presenti nel territorio per farsi conoscere, questa volta al Borgo di S. Vigilio ampio spazio è stato dato all'arte con 5 pittori in strada. La Mostrearte Trentina - la quarta edizione del concorso «ArtEdinazione Città di Trento», Via Mazzini, la strada di S. Vigilio e via Garibaldi hanno accolto fino a tarda serata le variegate file di numerosi pittori ed artisti che a loro volta

hanno fatto conoscere ai tanti visitatori di passaggio come si sviluppa il percorso di nascita di un dipinto. Sempre molto attesi anche ieri i giochi per bambini presenti al Giardino delle Meraviglie nel Parco vescovile. A coinvolgere i bambini all'utero della creatività e alla fantasia è stato il laboratorio di Rita Bisdolo «Quadretti di fiori e frutti». Con l'utilizzo di foglie colorate, nastri, specie di vario genere e coraci, i bambini hanno assemblato dei veri e propri quadretti da portare poi a casa. Oggi, invece, penultimo giorno delle Feste Vigiliane, tra le altre iniziative, ci sarà da divertirsi con lo spettacolo di cabaret alle 21.30 in piazza Duomo di Lacio Gardin. La provincia che ci provano - dove, con la forza dell'umorismo, verrà mostrato agli spettatori come nascono i titoli dei giornali. G. PIA

L'IDEA

Appuntamento stasera, alle 21, in piazza Fiera

Scacco matto alla fibrosi

Sono 70 le persone ammalate di fibrosi cistica in Trentino, 100 Italia in tutta Italia. La fibrosi è la malattia genetica più diffusa nel nostro paese e i numeri potrebbero aumentare in futuro. In totale sono 2 milioni i portatori sani. Un bambino su quattro, nato da genitori con la fibrosi cistica, rischia di venire alla luce con questa patologia. Un numero che diventa 2 su 4 se si parla di possibilità di nascere portatore sano.

Dal 2005 esiste l'Associazione trentina fibrosi cistica, che ha un'organizzazione autonoma dopo che, per vent'anni, era stata affidata al vicino Veneto. In tutto gli aderenti sono circa 300. Per informare su questa patologia, stasera alle 21, in piazza Fiera, viene organizzata «Scacco matto alla fibrosi cistica». In sostanza, una partita di scacchi viventi.

«L'idea», racconta Bruno Colombo, presidente dell'Associazione, «viene da un appassionato di scacchi che ha pensato di ricreare una partita molto famosa del 1851 che è passata alla storia come «l'immortale». I pezzi bianchi rappresentano il diabete e tutto il mondo che lo circonda: famiglia, amici, dottori e ricercatori. I pezzi neri, invece, rappresentano la malattia. Sarà una partita spettacolare con tanti colpi di scena. La sfida del 1851, denominata appunto «l'immortale», fu giocata tra Adolf Anderssen e Lionel Kieseritzky. Anderssen vinse per la sua coraggiosa scelta di sacrificare la torre e la regina, i pezzi più «forti». Impensabili col pezzo nero. E alla base della partita di questa sera c'è pro-



I giocatori degli scacchi viventi

prio questo: il sacrificio. «Si vuole evidenziare lo sforzo che deve fare un malato, con cure quotidiane che poi devono coincidere anche con gli impegni di tutti i giorni. Ma che cos'è la fibrosi?». In Italia è ancora poco conosciuta. È dovuta alla mutazione di un gene che fa assimilare il sodio. I fluidi del corpo, dalla bile al muco nel polmone, diventano spessi e possono provocare blocchi e infezioni. Fino agli as-

si 80 le aspettative di vita erano bassissime, coi neonati che morivano dopo pochi mesi. Ora l'attesa di vita si aggira attorno ai 35-40 anni d'età.

Come si combatte? «Si possono curare le infezioni e la complicanze. Ci sono bambini che vengono trattati fin dalla nascita con gli antibiotici e poi, con l'età adulta, si devono sottoporre a cure via via più aggressive, fino alle flebo periodiche. Bisogna poi sottoporsi a trapianti al momento visto che spesso subentrano problemi anche a livello pancreatico e il 90% dei pazienti non assimila grassi e proteine».

Quanto conta la prevenzione in una malattia così aggressiva? «Sarebbe importante nel futuro che la scienza potesse individuare i portatori sani nella loro totalità, sottoseguendo i test a tutti, non solo ai genitori. Bisognerebbe sapere in tempo se si è portatori sani per poterlo dire a una coppia di riflettere sul rischio di avere o meno un bambino, visto che sono molto alte le possibilità che nasca malato».

Sp